

L'impegno dei Corpi Civili di Pace

Un Corpo Civile di Pace è uno strumento della società civile per la trasformazione non-armata e nonviolenta nei contesti di conflitto, in particolare nel pre-conflitto e nel post-conflitto.

Ciò che contraddistingue il lavoro di un corpo civile di pace è l'intervento sulle cause dei conflitti orientato all'estinzione dei bacini della violenza, alla sensibilizzazione alla pace e alla promozione sociale, attivando vettori di dialogo, interloquendo con la società civile locale, consolidandone l'autonomia e l'iniziativa.

L'intervento di un corpo civile di pace si sviluppa su richiesta della società civile locale; si adotta il metodo della ricerca-azione, per trasferire le esperienze "sul campo" in ipotesi di lavoro, ricerca ed approfondimento. Il lavoro "sul campo" è orientato nella direzione della riduzione della violenza ed agisce sulle cause del conflitto, favorendo il dialogo, attivando potenziali di pace, facilitando la partecipazione.

I corpi civili di pace sono uno strumento cruciale per la prevenzione dei conflitti, per l'educazione alla pace e per la riduzione della violenza, nonché un'esigenza della fase storica, particolarmente segnata da guerre, conflitti e migrazioni, che stiamo attraversando.

Segreteria Organizzativa

Osservatorio Permanente
Centro Storico di Napoli, Sito UNESCO,
dott. Gabriele di Napoli
arch. Elena Pagliuca
tele. 0817959827
info. operatoridipace.campania@gmail.com



Dipartimento Consiglio Comunale
Osservatorio Permanente centro storico di Napoli-sito Unesco

Giornata UNESCO della Tolleranza 16 Novembre

Chiesa di
S. Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco
Via Tribunali 39 - Napoli
Lunedì 16 Novembre - ore 16.00



associazione
Operatori
di Pace
Campania



ad est dell'equatore

La Giornata della Tolleranza, 16 Novembre, compie quest'anno vent'anni, dal momento che la Dichiarazione sui Principi della Tolleranza è stata adottata dall'UNESCO, a Parigi, nel 1995, quale mezzo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai valori della convivenza.

Nell'occasione, l'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli Sito UNESCO, promuove una prestigiosa conferenza, in cui sarà anche presentata la ricerca-azione dal titolo “La Pagina in Comune”, ed. “Ad Est dell'Equatore”, Napoli, 2015, sui luoghi della memoria e i giacimenti culturali quali luogo di scambio interculturale e di convivenza pacifica.

Si tratta di una sperimentazione attivata anche grazie al protagonismo della Città di Napoli che ha approvato, prima amministrazione locale in Italia, il primo progetto di una città per CCP in zona di conflitto, i “Corpi Civili di Pace in Kosovo”, con la delibera n. 1029 (20.11.2011).

Approvando la Giornata della Tolleranza, della Accoglienza e della Convivenza, con delibera n. 4 (07.03.2012), la Città di Napoli, per iniziativa del vicesindaco metropolitano, Elena Coccia, ha inteso coniugare i valori della tolleranza con i principi della salvaguardia della pace e della cultura dei diritti, dei luoghi della memoria e del patrimonio culturale al fine di promuovere dialogo e convivenza tra popoli e culture.

La Conferenza del 16 Novembre ospita, nella splendida chiesa di S. Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, nel centro storico patrimonio UNESCO della Città di Napoli, esperti e intellettuali per confrontarsi con il pubblico sugli argomenti proposti.



La conferenza avrà per tema:
I Luoghi della Memoria e la Costruzione della Pace

È organizzata dall'Osservatorio Permanente per il Centro Storico di Napoli, Sito UNESCO, in collaborazione con gli “Operatori di Pace - Campania”, Associazione Memorie e Culture “Lidia Menapace”, IPRI - Rete CCP (Istituto di Ricerche per la Pace e Rete dei “Corpi Civili di Pace”), con la Opera Pia “Purgatorio ad Arco” ONLUS e le edizioni “Ad Est dell'Equatore”.

Con la presenza di Lidia Menapace, una delle figure di riferimento nei percorsi della memoria e della rinascita democratica, pacifista e antifascista, la conferenza è anche occasione di inaugurazione della neo-costituita associazione a lei dedicata, e prevede gli interventi di:

Maria Teresa Iervolino,
cultrice della memoria, boemista,
Edmond Çali,
lettore di lingua e letteratura albanese,
Persida Lazarević,
ricercatrice di letteratura serba e croata,
Andrea de Carlo,
docente di lingua e letteratura polacca,
Rosanna Morabito,
docente di lingua e letteratura serbo-croata,
Pasquale Voza,
docente emerito di letteratura italiana,
Imma Barbarossa,
ex deputata, docente di lettere,
Lidia Menapace,
ex senatrice, staffetta partigiana, docente,
Pino De Stasio,
consigliere municipale, poeta,
Arnaldo Maurino,
presidente comm. scuola, Comune di Napoli,
Elena Coccia,
presidente osservatorio Centro Storico UNESCO.

La Conferenza si terrà lunedì 16 Novembre, alle ore 16.00, alla Chiesa di S. Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco, in Via Tribunali 39, Napoli.